

STATUTO DI “RINASCERE” COSTITUITA COME ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Art. 1 Costituzione, denominazione e sede

È costituita nel rispetto del Codice Civile, della Legge n°383/2000 e delle disposizioni vigenti, l'Associazione di Promozione Sociale denominata “Rinascere”, con sede legale a Nonantola, Via Verdi 21.

La sede dell'associazione e altre sedi secondarie potranno essere individuate e modificate con delibera dell'Assemblea senza dover ricorrere alla modifica dello statuto associativo.

L'Assemblea e il Comitato Direttivo potranno svolgere le loro riunioni anche in luoghi diversi dalla sede dell'Associazione, così come tutte le attività associative.

L'Associazione non ha fini di lucro, è indipendente, aconfessionale e apartitica. E' fatto divieto di ripartire i proventi fra gli associati in forme indirette e/o differite. L'eventuale avanzo di gestione deve essere destinato interamente alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui al successivo art.3, o donato ad altra associazione avente gli stessi scopi.

Art. 2 Durata e scioglimento

La durata dell'Associazione è illimitata.

Lo scioglimento dell'Associazione e le modifiche allo statuto devono essere deliberate dall'Assemblea Straordinaria con la presenza di almeno i tre quarti degli associati e con il voto favorevole di tutti i soci. In caso di scioglimento l'Assemblea provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

In caso di scioglimento per qualunque causa, cessazione od estinzione dell'Associazione, il patrimonio dell'Associazione è devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. L'Assemblea deciderà la devoluzione dei beni residuanti dopo l'esaurimento della liquidazione, a favore di altra Associazione non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 3 Scopi e attività

L'Associazione Rinascere non persegue fini di lucro, promuove una Rinascita dell'individuo e della società basata sul rispetto dell'Uomo e della Natura.

L'Associazione si prefigge di promuovere la partecipazione dei propri soci e di altri alla vita della comunità regionale, ispirandosi, promuovendo e intendendo divulgare i seguenti valori:

RISPETTO DELL'UOMO in particolare:

- **Promuovere** l'umanizzazione del parto e della nascita secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità,
- **Promuovere** una cultura della nascita rispettosa dei ritmi fisiologici del parto, dell'intimità, delle emozioni e dei bisogni affettivi della coppia e del bambino
- **Garantire** una continuità di assistenza nell'intero periodo che va dalla gravidanza, al parto, al puerperio, ai primi anni di vita del figlio
- **Favorire** la condivisione tra donne dell'esperienza della maternità
- **Promuove** la genitorialità ispirata al principio della maternità ad alto contatto (Attachment Parenting) attraverso la pratica dell'allattamento esclusivo al seno, del portare i bimbi addosso e del co-sleeping.

- **Promuove** il Rispetto di se stessi e del proprio corpo educando ai principi di una sana e naturale alimentazione, facendo conoscere sport, attività pratiche e metodi comunicativi che aiutino a mantenere e migliorare il proprio stato di salute.
- **Promuove** il rapporto paritario e rispettoso tra bambini e genitori, la capacità di ascolto ed empatia dei genitori verso loro stessi e tra genitori e bambini, nonché tra adulti, ispirandosi a vari metodi di comunicazione non violenta, tra i quali il METODO GORDON®, IL LINGUAGGIO GIRAFFA® DI M. Rosenmberg, il metodo analitico DELL'ANALISI DELL'INTENZIONALITÀ DIFENSIVA E DELL'ELABORAZIONE DEI VISSUTI NON INTEGRATI del Dott. G. Ravaglia.
- **Promuove** la cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della condivisione tra le persone e tra le persone e le istituzioni

LIBERTA' DI SCELTA INFORMATA: cerca di fornire ai propri associati e a terzi gli strumenti e le informazioni necessarie per attuare scelte più consapevoli e responsabili in vari ambiti della vita.

- **Promuovere** l'applicazione della Legge Regionale dell'Emilia Romagna 26/98 sul parto a domicilio e case di maternità.
- **Promuovere** i più diffusi metodi di cura naturali quali: omeopatia, naturopatia, medicina tradizionale cinese, gemmoterapia, fitoterapia, fiori di bach, e qualsiasi altro metodo che apporti benefici al mantenimento e al ripristino dello stato di salute degli individui senza effetti dannosi per la salute stessa.
- **Sollecitare** nei cittadini lo sviluppo di una coscienza critica che si contrapponga al diffuso atteggiamento di adesione cieca alle informazioni spesso incomplete e manipolate diffuse dalle istituzioni e dai principali mezzi di comunicazione e al principio di delega cieca verso chi, nei vari ambiti, occupa posizioni di potere.

ECONOMIA EQUO-SOLIDALE promuove, ricerca e diffonde un sistema economico non basato unicamente sul profitto ma sulla solidarietà, equità e rispetto per la natura e per i soggetti che vi fanno parte.

- **Promuove** l'acquisto collettivo e la distribuzione di prodotti bio-ecologici, nonché la costituzione di Gruppi di Acquisto Solidali basati sul consumo e la scoperta di prodotti biologici, naturali, eco-compatibili.
- **Promuove** il sostegno ai piccoli produttori locali di prodotti biologici ed eco-compatibili, stabilendo con essi rapporti diretti che garantiscano un'equa remunerazione.
- **Promuove** l'adozione di uno stile di vita sobrio ed eco-compatibile

DEMOCRAZIA e TRASPARENZA promuove i valori di Democrazia e Trasparenza nei rapporti tra individui, individui e Istituzioni, individui e associazioni di categoria, individui e **AUTENTICITA' DELL'INDIVIDUO** promuove la libera espressione degli individui, siano essi adulti e bambini, la valorizzazione dell'unicità dell'individuo contrapposta alla standardizzazione più diffusa.

VALORIZZAZIONE DELLA CREATIVITA', riscoperta e promozione delle arti creative, delle antiche tradizioni locali e dei lavori manuali come mezzo per esprimere le capacità artistiche e pratiche dell'individuo e come mezzo di riequilibrio della sua salute psico-fisica.

RISPETTO DELLA NATURA: promuove, ricerca e diffonde metodi di agricoltura biologica e biodinamica metodi ecologici per lo smaltimento dei rifiuti, metodi di costruzione in bioedilizia, fonti energetiche bio-ecosostenibili, e qualsiasi altro metodo che migliori lo stato di salute del pianeta.

In particolare per la realizzazione dei propri scopi e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

- a) organizzare incontri, seminari, studi e ricerche a tema
- b) organizzare corsi pre e post-parto, corsi di massaggio infantile, corsi di preparazione e sostegno all'allattamento materno, corsi di alimentazione naturale, corsi di svezzamento naturale, corsi di qi gong, tai chi, yoga, di attività motoria per adulti, ragazzi e bambini, corsi su terapie naturali, corsi sulla genitorialità consapevole, corsi di ecologia ambientale, di guida ecologica, corsi di cucina naturale, corsi sul riciclo dei materiali, corsi di cucito e bricolage, corsi di autocostruzione di mobili, piccole imbarcazioni, ecc.;
- c) organizzare, attività motorie tipo trekking, nordik walking, ciaspolate, escursioni in barca a vela, seminari, corsi e work shop residenziali in collaborazione con altri enti, circoli e associazioni che abbiano scopi sociali simili. Attività che favoriscano l'educazione a un sano stile di vita nel rispetto della natura e dell'ambiente e momenti di socialità tra gli associati;
- d) organizzare incontri, servizi e iniziative di mutuo aiuto e sostegno, per il dopo parto e per la promozione e la pratica dell'allattamento materno, che siano di supporto e sostegno alla famiglia, in particolare alle famiglie in situazione di disagio e alle mamme singles;
- f) creare reti di associazioni e convenzioni con enti pubblici sulla base di progetti per la realizzazione degli scopi sociali.
- g) organizzare incontri, stage, seminari, corsi di formazione e aggiornamento, conferenze, convegni e gruppi di studio rivolti agli operatori dei settori coinvolti, insegnanti, educatori;
- h) effettuare acquisti collettivi tra i soci e tramite i Gruppi di Acquisto solidale del territorio e favorire e dare sostegno alla creazione di nuovi di Gruppi di Acquisto Solidali;
- i) organizzare attività eventi, manifestazioni, feste, escursioni, attività atte a soddisfare le esigenze di conoscenza, incontro e socializzazione delle famiglie e per diffondere i valori di cui sopra;
- l) effettuare iniziative di raccolta fondi per sostenere l'Associazione e i progetti della stessa;
- m) offrire consulenze private e vendere prodotti bio-ecologici e di sostegno alla maternità e al puerperio ai soci stessi e a terzi, nonché qualsiasi altro prodotto e servizio come forma di autofinanziamento per contribuire alla promozione e al raggiungimento degli scopi sociali.

Attività strumentali

1. Per il perseguimento dei propri scopi, l'Associazione può stipulare convenzioni con Università ovvero con enti pubblici e privati volte alla realizzazione e al finanziamento di attività.
2. L'Associazione può, inoltre, svolgere, nei limiti stabiliti dalla legge, ogni attività economica, finanziaria e patrimoniale, mobiliare e immobiliare, ritenuta necessaria, utile o opportuna per il raggiungimento delle finalità statutarie.
3. Per il migliore raggiungimento dei propri scopi, l'Associazione può, tra l'altro, acquistare e/o gestire e/o prendere o dare in affitto beni mobili, immobili e terreni ovvero fare contratti e/o accordi con altri soggetti privati e pubblici.
4. L'Associazione può svolgere direttamente attività accessorie o connesse ai fini istituzionali, ovvero costituire o partecipare in società di capitali o in enti diversi da società che svolgano in via strumentale attività diretta al perseguimento degli scopi statutari.

Per lo svolgimento delle suddette attività, l'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati.

Può inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati per il raggiungimento degli scopi sociali.

L'associazione è altresì caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'elettività delle cariche associative tra gli associati e dall'obbligatorietà del bilancio.

Art. 4 Risorse economiche e Bilancio

1) L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni;
- c) contributi dello stato, delle regioni, di enti locali, di enti e di istituzioni pubblici;
- d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazione di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;

2) Il fondo comune costituito con le risorse di cui al comma precedente non può essere ripartito fra i soci né durante la vita dell'Associazione, né all'atto del suo scioglimento.

3) L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno, con prima chiusura il 31\12\2013.

4) Entro il 15 marzo di ciascuno anno il Comitato direttivo è convocato per predisporre il Bilancio Consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il 20 Aprile di ogni anno.

5) I Bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'associazione nei 15 giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

6) Il Bilancio Consuntivo ed i rendiconti delle gestioni separate debbono essere conformi al DPR 600/73 e successive modificazioni. Il Bilancio consuntivo dovrà contenere la situazione patrimoniale, economica e finanziaria anche per le attività connesse, qualora esercitate autonomamente e con contabilità separata.

Art. 5 Soci, criteri di ammissione ed esclusione.

1) Il numero degli aderenti è illimitato.

2) Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutti i soggetti, persone fisiche o entità collettive, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione e ad osservare il presente statuto.

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato. L'ammissione avviene tacitamente, con il rilascio della tessera associativa.

Si stabilisce la presenza di due categorie di soci: socio ordinario e socio sostenitore, per i quali sono previste quote associative di entità diverse per favorire l'autofinanziamento dell'Associazione. Tutti i soci hanno gli stessi diritti e doveri indipendentemente dalla qualifica di socio ordinario o sostenitore.

Ogni tesserato è iscritto al libro dei soci dopo aver pagato la quota associativa e deve intendersi cancellato dallo stesso qualora non rinnovi la quota associativa annuale entro il 31 Gennaio dell'anno successivo a quello del tesseramento.

Possono essere soci tutti coloro che abbiano compiuto i 18 anni di età, che si dichiarano d'accordo e si conformino agli scopi dell'Associazione, che siano in regola con il pagamento delle quote sociali e rispettino il presente statuto e/o i regolamenti approvati dall'Assemblea.

La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

Il socio può sempre recedere dall'Associazione ai sensi dell'art. 24 c.c., con comunicazione scritta da inviarsi al Presidente con un preavviso di almeno tre mesi,

Il Comitato direttivo si riserva di derogare dall'obbligo di preavviso in caso di recesso del socio, qual'ora sussistano gravi motivi giustificati per iscritto dal socio.

Con deliberazione motivata del Comitato Direttivo, può essere escluso l'associato allorché ricorra uno dei seguenti motivi:

- grave e ripetuta violazione delle norme statutarie-regolamentari o delle disposizioni assunte dagli organi sociali;
- comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- mancato pagamento della quota associativa annuale o mancato rinnovo del tesseramento entro il 31 Gennaio dell'anno successivo.

In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

Avverso la delibera di esclusione, da comunicarsi all'interessato con lettera raccomandata, l'associato può ricorrere all'Assemblea dei Soci.

La decadenza dalla qualità di socio viene deliberata dal Comitato Direttivo, su iniziativa di uno dei suoi membri o su iniziativa di 1/3 dei soci, a maggioranza dei 2/3 dei componenti; la decisione del Comitato Direttivo può essere impugnata dall'interessato davanti all'Assemblea oppure da 1/3 dei componenti l'Assemblea stessa, la quale decide in modo inappellabile a maggioranza assoluta dei componenti. Le decisioni del Comitato Direttivo e dell'Assemblea vanno espresse con mozioni motivate.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate. La deliberazione acquista efficacia con la cancellazione dal libro soci.

Art. 6 Doveri e diritti degli associati

1) I soci sono obbligati:

- a) ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.
- b) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione e in linea con gli scopi associativi;
- c) a versare la quota associativa annuale; a partire dal secondo anno solare dopo il primo tesseramento, il rinnovo della tessera con versamento della quota associativa deve avvenire entro il 31 Gennaio di ogni anno.

2) I soci hanno diritto:

- a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- b) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto qualora siano maggiorenni,
- c) ad accedere alle cariche associative qualora siano maggiorenni

3) I soci non possono vantare alcun diritto nei confronti del fondo comune, né di altri cespiti di proprietà dell'Associazione.

Art. 7 Organi dell'Associazione

1) Sono organi dell'Associazione:

- a) L'Assemblea dei soci;
- b) il Comitato direttivo;
- e) il Presidente.

Il Presidente può avvalersi di figure individuate tra i soci a cui delegare, a seconda delle necessità, determinati compiti necessari per lo svolgimento dell'attività associative e le responsabilità ad essi connesse (es. Segretario, Tesoriere, ecc..).

2) Le cariche associative vengono ricoperte a titolo oneroso o a titolo gratuito.

Ai titolari delle cariche spetta comunque il rimborso delle spese sostenute nello svolgimento delle attività associative.

Art. 8 L'Assemblea

1) L'Assemblea è composta da tutti i soci e può essere ordinaria e straordinaria.

Ogni associato, persona fisica maggiorenne o entità collettiva, dispone di un solo voto.

Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta.

Ogni socio non può ricevere più di 1 delega.

2) L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed in particolare:

a) approva il bilancio consuntivo;

b) nomina i componenti del Comitato direttivo e ne determina eventuali compensi;

d) delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Comitato direttivo.

3) L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Comitato direttivo almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o il Comitato direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

4) L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto e sullo scioglimento e trasformazione dell'Associazione.

5) L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Comitato direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente e in assenza di entrambi da altro membro del Comitato direttivo, eletto dai presenti;

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante avviso inviato anche per via telematica almeno 15 gg prima della data fissata, o mediante affissione di avviso nella sede sociale almeno 1 mese prima della data fissata, o tramite avviso pubblicato sul sito dell'associazione (www.rinascere.org) almeno 1 mese prima della data fissata, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della prima e dell'eventuale seconda convocazione.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

7) L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati

8) Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per la deliberazione riguardante lo scioglimento\trasformazione dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo, e le variazioni dell'atto costitutivo e dello statuto, , che devono essere deliberate con la presenza di almeno i tre quarti degli associati , e con il voto favorevole di tutti i soci presenti.

Art. 9 Il Comitato direttivo.

1) Il Comitato direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 5 nominati dall'Assemblea dei soci, fra i soci medesimi.

I membri del Comitato direttivo rimangono in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Possono fare parte del Comitato Direttivo esclusivamente gli associati maggiorenni.

Nel caso in cui per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Comitato decadano dall'incarico, il Comitato Direttivo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dello stesso Comitato; nell'impossibilità di attuare detta modalità, il Comitato può nominare altri Soci che rimangono in carica fino alla successiva Assemblea che ne delibera l'eventuale ratifica.

Ove decada oltre la metà dei membri del Comitato, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Comitato.

3) Il Comitato nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente e un Segretario.

4) Al Comitato direttivo spetta di:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- b) predisporre il bilancio consuntivo;
- c) nominare il Presidente, il Vice-Presidente e il Segretario;
- d) deliberare sulle domande di nuove adesioni;
- e) stabilisce e delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- f) provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione delle quote associative annuali.
- g) deliberare l'esclusione dei soci;
- h) delibera sui provvedimenti relativi alla cassa, alla contabilità, all'amministrazione e su tutti gli atti che comportino variazioni al patrimonio;
- h) programmare le attività dell'associazione;
- i) stabilire l'entità delle quote associative o della fornitura di servizi sostitutivi e le modalità di versamento delle quote stesse;
- l) deliberare su tutte le questioni che non siano riservate alla competenza di altri organi;
- m) proporre le modifiche dello statuto da sottoporre all'Assemblea.

Il Comitato Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice presidente e, in assenza di entrambi, dal membro più anziano.

Il Comitato direttivo è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, o quando almeno 1 dei componenti ne faccia richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei soci membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Art. 10 Il Presidente

1) Il Presidente, nominato dal Comitato direttivo ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci.

2) Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente o, in assenza, ad un socio delegato dal Presidente..

3) Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato direttivo e in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.

Art. 12 Clausola arbitrale

In caso di controversia tra un socio e l'Associazione, la soluzione è demandata ad un collegio arbitrale composto da tre membri, di cui 1 nominato dal socio, 1 dal Comitato Direttivo ed 1, con funzioni di Presidente da nominarsi congiuntamente; in caso di disaccordo nella nomina del Presidente, si provvederà a chiederne la nomina al Tribunale di Modena.

Art. 13 Norma finale

- 1) In caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione, dopo la liquidazione, il patrimonio residuo verrà devoluto a fini di utilità sociale.
- 2) Si prevede la possibilità di trasformazione dell'Associazione in Società Cooperativa o altra forma sociale ritenuta idonea a perseguire gli scopi sociali, qual'ora se ne ravveda la necessità.

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al codice civile e ad altre norme di legge vigenti in materia di associazionismo.

Il presente Statuto scritto con sistema elettronico in 7 pagine è stato letto ed approvato dall'Assemblea in data 07\01\13.